

Giovani e tv

In cerca di una ricetta

Era una sera come tante, e al rientro a casa dopo una giornata di lavoro, accendo la tv ricordandomi di quel programma nuovo che volevo vedere. Ma il programma non comincia. Capiro che è stato sospeso, vittima dell'audience. Era un programma "per giovani", dai 15 ai 30 anni circa, firmato da professionisti del mestiere. Un programma che evidentemente ha mancato il suo target, come tanti del resto. In effetti, conquistare i giovani all'ascolto è un'impresa quasi titanica e chi la tenta merita il nostro plauso. Nel caso suddetto, tra le probabili ragioni del flop, insieme ai contenuti talvolta retorici, c'è forse l'impianto stesso del programma, il punto di vista scelto per guardare al "fenomeno". Ecco, "guardare": qui sta il punto. Si può decidere di guardare il fenomeno-giovani da lontano, per fare una riflessione sulle dinamiche che lo caratterizzano. O guardarlo da vicino, chiacchierando con i ragazzi in uno studio televisivo, su temi scelti per lo più da autori non giovani. In entrambi i casi però difficilmente i giovani "da casa" sceglieranno di dedicare il loro tempo ad ascoltare chi riflette su di loro e i loro presunti problemi. Per "intercettarli" invece, piuttosto che guardare, è forse utile "stare" con i giovani, dentro e fuori dalla tv, scegliendo il loro linguaggio e i loro interessi, ricreando sullo schermo situazioni di vita reale, mettendo in luce la bellezza, l'energia, la creatività dei ragazzi, insieme alle inquietudini e alla loro fragilità. Una ricetta, invero, non c'è, ma alla mente affiora il ricordo di una piccola radio che frequentai anni fa. Una radio nata per incontrare proprio quei ragazzi "difficili", quasi sempre sfuggenti. Una radio che trasmette musica hard-rock, di quella che agli adulti risulta insopportabile. Una radio seguitissima proprio tra i ragazzi "ai margini", che fanno a gara coi loro gruppi musicali per esibirsi in studio e far sentire i loro brani. E ogni tanto vanno a salutare i conduttori. Chi direbbe che è una radio "dei preti"? ■



EDITORIA RESPONSABILE

L'informazione su carta non danneggia l'ambiente

Il 70 per cento della carta utilizzata in Europa viene raccolta e riciclata: con 2000 kg trasformati al secondo, la carta è il materiale più riciclato a livello europeo. Inoltre, la superficie forestale in Europa è cresciuta del 30 per cento rispetto al 1950. Sono i dati evidenziati dalla campagna "Twosides Italia - Naturalmente io amo la carta", promossa dagli editori italiani di quotidiani e periodici per sfatare l'idea che la pubblicazione di giornali cartacei favorisca i fenomeni di deforestazione e inquinamento.

TV DI QUALITÀ

Benigni legge Dante su Rai2

Dopo il successo della serata dedicata alla lettura della Costituzione, Roberto Benigni torna a rileggere Dante in tv. In un ciclo di dodici appuntamenti chiamato "TuttoDante", che ha preso avvio il 27 febbraio in prima serata su Rai2, il premio Oscar legge e spiega i canti dell'Inferno, dall'XI al XXII. «È il momento di tornare nel profondo abisso - ha sottolineato Benigni -; grazie a Dante, assistiamo a uno dei più grandi miracoli letterari».

"LIBRO: CHE SPETTACOLO!"

Arte e letteratura si prendono per mano

Giunta quest'anno alla sesta edizione, l'iniziativa "Libro che spettacolo" intende promuovere la lettura e lo spettacolo dal vivo, con 21 appuntamenti in cui attori noti e meno noti mettono in scena brani di opere celebri o inedite. Presenti anche gli scrittori che introducono le rappresentazioni. Quest'anno l'iniziativa promossa dall'Agis, che si concluderà il 16 maggio, raggiunge cinque città (Roma, Faenza, Macerata, Cagliari, Napoli e Pisa) e vede fra i protagonisti Marcello Fois e Giorgio Albertazzi.